



CITTA' DI BENEVENTO

Numero Interno 43 del 12-07-2021

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BENEVENTO

N. 30

del 22-07-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO SERVIZI DI IGIENE URBANA"

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventidue** del mese di **luglio** alle ore **09:00** in Benevento, nella sala adunanze consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta Pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Luigi De Minico.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 30 Consiglieri, assenti n. 3.

MASTELLA Mario Clemente	Presente
DE MINICO Luigi	Presente
DI DIO Italo	Presente
CALLARO Patrizia	Presente
CAPUANO Antonio	Presente
CHIUSOLO Mariagrazia	Presente
DE PIERRO Francesco	Presente
DEL VECCHIO Raffaele	Presente
DELLI CARRI Delia	Presente
FARESE Marianna	Presente
FELEPPA Angelo	Presente
FIORETTI Floriana	Presente
FRANZESE Domenico	Presente
LAURO Vincenzo	Presente
LEPORE Cosimo	Presente
LOMBARDI Romilda	Presente

MOLLIKA Anna Maria	Presente
PAGLIA Luca	Presente
PARENTE Renato	Presente
PEDA' Giuseppa	Assente
PUZIO Antonio	Presente
QUARANTIELLO Giovanni	Presente
REALE Adriano	Assente
RUSSO Angela	Presente
RUSSO Anna Rita	Presente
RUSSO Giovanni	Presente
SAGINARIO Giuliana	Presente
SCARINZI Luigi	Presente
SGUERA Vincenzo	Presente
TADDEO Annunziata	Assente
TOMACIELLO Annalisa	Presente
VARRICCHIO Marialetizia	Presente
ZANONE Giovanni	Presente

Totale: Presenti n. 30 - Assenti n. 3.

Partecipa in qualità di Segretario Generale Dott.ssa Maria Carmina COTUGNO con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì Presenti (P.) / Assenti (A.) gli Assessori:

- Serluca (P.),	- Coppola (P.),	- Ambrosone (P.),
- Pasquariello (P.),	- Romano (P.),	- Giorgione (P.),
- Mignone (A.),	- Del Prete (A.),	- Martignetti (A.),

Il Presidente Dr. Luigi De Minico, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Consiglio Comunale, come sopra riunito, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dr. Luigi DE MINICO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Carmina COTUGNO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



CITTA' DI BENEVENTO

Assessorato: Politiche ambientali	Ufficio: SEGRETERIA GENERALE	Proponente: Giorgione Gerardo
---	--	---

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 43 DEL 12-07-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO SERVIZI DI IGIENE URBANA"

Premesso che:

- nella Città di Benevento è vigente il "Regolamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" approvato con Delibera di C.C. n. 92 del 5.09.1993;
- il servizio di "Gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento" è affidato alla Società Asia Benevento Spa in regime di *in house providing* da parte del Comune di Benevento, proprietario del 100% delle quote sociali, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 29/12/2004;
- nel corso degli anni le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento hanno subito profonde modificazioni per cui occorre provvedere all'aggiornamento e all'approvazione del Regolamento in parola;
- la legge 160/2019, Legge di Bilancio per l'anno 2020, con l'articolo 1, comma 738 ha abrogato le componenti IMU e TASI della IUC (Imposta Unica Comunale) istituita con la legge 147/2013 lasciando in vigore la disciplina della TARI;

Considerato che:

- con l'entrata in vigore della disciplina di cui all'articolo 1, comma 9 del D.Lgs. 116/2020 sono state recepite nel nostro ordinamento le disposizioni della Direttiva comunitaria 2018/851 in materia di rifiuti, di imballaggi e di rifiuti da imballaggio;
- l'articolo 1, comma 9 del predetto D.Lgs. 116/2020 ha riscritto in parte l'articolo 183 del D.Lgs. 152/2006, fornendo una nuova definizione di rifiuti urbani;
- il medesimo articolo, dispone che siano da considerare come rifiuti urbani anche *"i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L- quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies"* del D.Lgs. 152/2006;
- con la suddetta specificazione la nuova norma crea una assimilazione di legge dei rifiuti provenienti dalle utenze non domestiche distintamente indicate nell'allegato "L quinquies" del D.Lgs. 152/2006;
- nel predetto allegato sono elencate tutte le categorie di utenze non domestiche, fatta eccezione per le attività industriali e le attività agricole;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), in occasione di "Telefisco 2021", ha osservato che il decreto legislativo 116 del 2020 è stato emanato per dare attuazione alle direttive

2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/Ce relativa ai rifiuti, e 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/C e sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

- secondo il MEF l'articolo 3 della direttiva 2018/851 precisa la nozione di "rifiuti urbani" a livello comunitario, stabilendo che essa include:
- i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi:
 - ✓ carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori, e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili; i rifiuti provenienti da altre fonti, indifferenziati e da raccolta differenziata,
 - ✓ che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici;
- i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione;
- le novità introdotte a livello comunitario hanno comportato una serie di modifiche del decreto legislativo 152/2006, cosiddetto Tua (Testo Unico Ambientale), che hanno riguardato, tra gli altri, l'articolo 183, il quale interviene, anche sulle definizioni di rifiuto e il successivo articolo 184, che riguarda la classificazione dei rifiuti;
- che, in particolare, l'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2 del D.Lgs.152/2006 prevede che rientrino tra i rifiuti urbani «i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies» e in quest'ultimo, non è presente l'attività industriale;
- l'articolo 183, comma 1, lettera b-sexies) del D.Lgs. 152/2006 dispone, altresì, che i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione;
- l'articolo 184, comma 3, lettera c) del D.Lgs. 152/2006 inserisce tra i "rifiuti speciali" i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali, se diversi da quelli di cui al comma 2, ossia dai rifiuti; per cui dalla lettura combinata delle norme emerge che le attività industriali possono essere produttive sia di rifiuti urbani che speciali;
- l'art. 184, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce la catalogazione dei rifiuti speciali;
- l'art. 198, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che i comuni concorrono alla gestione dei rifiuti urbani, stabilendo in particolare al punto g) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani secondo i criteri di cui all'art. 195, comma 2, lettera e), ferme le definizioni di cui all'art. 184, comma 2, lett. c) e d), queste ultime due riferite ai rifiuti da lavorazioni industriali e da attività commerciali;
- l'art. 195, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato ed integrato dai D.lgs n. 284/2006, n. 4/2008 e n. 288/2008, Decreto Legge n.208/2008 e dalla Legge n. 166/2009, prevede che sia demandato allo Stato il compito di determinare i criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali, costituiti dai rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione;
- che l'art. 195, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., specifica che con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, siano definiti entro novanta giorni dall'entrata in vigore del decreto i suddetti criteri per l'assimilabilità;

Visto l'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2016 che stabilisce che

- *I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:*

- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;*
- b) le modalita' del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;*
- c) le modalita' del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ((...)) al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;*
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);*
- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;*
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;”*

Atteso che, tal fine, è stato predisposto il “Regolamento Servizi di Igiene Urbana” che osserva tutte le modifiche normative introdotte dalle norme di cui innanzi;

Visto l’articolo 42, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone la competenza del Consiglio Comunale;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile dell’Area Economico Finanziaria.

PROPONE

- 1) Di abrogare il testo del “Regolamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani” approvato con deliberazione consiliare n. 92 in data 5.09.1994;
 - 2) Di approvare il nuovo testo del “Regolamento Servizi di Igiene Urbana” così come indicato nell'Allegato della presente proposta, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
 - 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000
-

Il Presidente introduce il **terzo** punto all'ordine del giorno: “ *Approvazione del “Regolamento Servizi di Igiene Urbana”*”.

E' presente il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del Dr. Serpico e Dr. Alfieri.

Relaziona l'Assessore Serluca

Intervengono il Consigliere Lombardi (Presidente della Commissione Ambiente) e successivamente l'Assessore Giorgione.

A questo punto il Presidente, invita il Consiglio Comunale a procedere alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno: “ *Approvazione del “Regolamento Servizi di Igiene Urbana”*”.

Il Consiglio Comunale

Sentita la relazione di cui sopra e gli interventi del Consigliere Lombardi e dell'Assessore Giorgione.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente competente;

Con n. 19 voti Favorevoli (Mastella, Callaro, Capuano, Chiusolo, De Minico ,DePierro, Del Vecchio, Feleppa, Lauro, Lepore, Lombardi, Parente, Quarantiello, Russo Anna Rita, Russo Giovanni, Saginario, Scarinzi, Tomaciello, Zanone) 11 contrari (Delli Carri, Di Dio, Farese, Fioretti, Franzese, Mollica, Paglia, Puzio, Russo Angela, Sguera, Varricchio) resi per appello nominale;

DELIBERA

Di approvare all'unanimità dei voti il terzo punto all'ordine del giorno : “ *Approvazione del “Regolamento Servizi di Igiene Urbana”*”.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.